

Rassegna del 29/03/2024

CAMPIONATO SUPERLEGA

29/03/24	Adige	34	L'Itas si gioca la chance del riscatto	...	1
29/03/24	Corriere Adriatico Macerata	38	«Questa Lube non ha imparato dai suoi errori»	<i>Pascucci Gianluca</i>	3
29/03/24	Corriere del Trentino	8	C'è Monza nella strada verso il titolo dell'Itas	<i>m.vi.</i>	4
29/03/24	Corriere della Sera	45	Dietro a Egonu adesso c'è di più La rinascita del volley milanese	<i>Catucci Pierfrancesco</i>	5
29/03/24	Corriere dello Sport	36	Ishikawa e Takahashi Giappone vista scudetto	<i>Lisi Carlo</i>	6
29/03/24	Giornale	31	Milano&Monza, oltre al pallone c'è il volley	<i>Ferraioli Filippo</i>	8
29/03/24	Giorno Sport	8	Monza, il cuore oltre la rete Ora può sognare in grande	<i>Gussoni Andrea</i>	9

L'Itas si gioca la chance del riscatto

Ancora l'ostacolo Monza che le ha inflitto il ko in semifinale di Coppa Italia

Michieletto: «Brianzoli in gran forma». Coach Soli «Una sfida stimolante»

Il capitano



Monza gioca una buona pallavolo e sbaglia poco
Servirà concentrazione

Marko Podrascanin, Itas Trentino

TRENTO - Chi si aspettava una semifinale di campionato che ricalcasse quella della Champions League (e la finale scudetto 2023) sarà rimasto deluso. Mercoledì sera, infatti, la Vero Volley Monza in gara 5 dei quarti di finale è andata a vincere 3-1 all'Eurosuole Forum di Civitanova eliminando la Lube e conquistandosi il pieno diritto di giocare la semifinale contro l'Itas Trentino. È la seconda volta nella sua storia che Monza supera il primo turno del tabellone dei playoff e così nella domenica di Pasqua salirà al PalaTrento per affrontare in gara 1 l'Itas. Anche questa sfida sarà al meglio delle cinque partite e, in caso di parità, saranno i trentini a giocare in casa la bella, in virtù del miglior piazzamento ottenuto i regular season.

L'accoppiamento Trentino-Monza ricalca perfettamente quello della semifinale della recente Coppa Italia (così come l'altra tra Perugia e Milano) e per capitano Marko Podrascanin e compagni è l'occasione per riscattare la sconfitta patita in quell'occasione, come ha detto nei giorni scorsi Kamil Rychlicki.

«Giocheremo un'altra semifinale in questa stagione con Monza, squadra che conosciamo molto bene - le parole di **Marko Podrascanin** -. La serie che i brianzoli hanno vinto con-

tro Civitanova conferma ulteriormente quanto questo non sia un avversario che va sottovalutato e noi lo sappiamo bene perché abbiamo sempre bene in mente l'esempio della sconfitta in Coppa Italia a Bologna. La Mint gioca una buona pallavolo, sbaglia pochissimo e ha ottima capacità di gestire il pallone; bisognerà iniziare ogni gara al massimo della concentrazione, con grinta e atteggiamento giusto. Mi aspetto, come in ogni edizione dei play off, una semifinale lunga e difficile ma sono convinto che per l'esito finale della serie dipenderà molto da noi e dal livello di gioco che riusciremo ad esprimere».

«Affrontiamo un avversario forte e molto in forma, come ha dimostrato in tutte le cinque partite giocate nei quarti di finale contro la Cucine Lube, in cui ha dato dimostrazione di essere sempre sul pezzo, creandosi le occasioni per vincere ogni singola sfida - ha aggiunto **Alessandro Michieletto** -. Sappiamo benissimo che in ogni set del confronto non si darà mai per vinta, come ha dimostrato a Bologna in semifinale di Coppa Italia; anche in quel caso eravamo avanti 2-1 e sopra nel punteggio pure nel quarto set eppure abbiamo perso noi al tie break quel match. Siamo

pronti per affrontare la Mint Vero Volley già a partire da domenica, potendo contare sull'apporto del nostro pubblico che sicuramente potrà darci una bella mano».

«È curioso constatare come i due abbinamenti di semifinale play off siano gli stessi verificatisi a fine gennaio in Coppa Italia - ha sottolineato l'allenatore **Fabio Soli** -. Per quanto riguarda il nostro confronto, sarà molto interessante e stimolante confrontarci nuovamente con Monza, che gioca una pallavolo rapida che durante tutta la stagione si è dimostrata efficace».

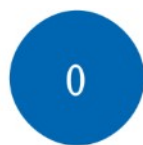
L'appuntamento per gara 1 è fissato alle 18 al PalaTrento e nell'occasione, prima del fischio d'inizio, sarà anche premiato lo schiacciatore dell'Itas Trentino Daniele Lavia, grazie a ben tre nomination di miglior giocatore della partita ottenute in altrettante gare dei quarti di finale giocate contro Valsa Group Modena, è stato dichiarato il miglior giocatore (mvp) della prima fase dei play off.

Per quanto concerne la sfida Trentino-Monza, il calendario fissato dalla **Lega Volley** prevede poi che la seconda sfida sia giocata in Brianza mercoledì alle 20.30, mentre gara 3 sarà ancora a Trento, domenica 7 aprile, ma alle 17.



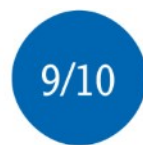
IL BILANCIO TRENTO-MONZA

Le squadre si sono incontrate 31 volte: soltanto 4 le vittorie dei lombardi



LE SCONFITTE IN CASA

Al PalaTrento l'Itas ha giocato 16 partite contro Monza: non ha mai perso (3 vittorie al 5° set)



FATTORE CAMPO IN SEMIFINALE

Col vantaggio del fattore campo l'Itas ha perso soltanto una serie di semifinale (2019, Lube)



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS4 - S.33014

IL PROGRAMMA

00DS4

GARA 1: Itas Trentino - Mint Vero Monza
PalaTrento domenica 31 marzo ore 18 (diretta RaiSport)

GARA 2: Mint Vero Monza - Itas Trentino
OpiquadArena Monza mercoledì 3 aprile ore 20.30 (diretta RaiSport)

GARA 3: Itas Trentino - Mint Vero Monza
PalaTrento domenica 31 marzo ore 17 (diretta Volleyball.Tv)

EV. GARA 4: Mint Monza - Itas Trentino
OpiquadArena giovedì 11 aprile ore 20.30

I PRECEDENTI STAGIONALI

00DS4

6ª giornata Superlega (19 novembre '23)

Itas Trentino - Mint Vero Monza 3-1
(19-25, 25-22, 25-23, 25-23)

Semifinale Coppa Italia (27 gennaio '24)

Itas Trentino - Mint Vero Monza 2-3
(25-23, 13-25, 25-23, 23-25, 9-15)

17ª giornata Superlega (3 marzo '24)

Mint Vero Monza - Itas Trentino 0-3
(12-25, 17-25, 17-25)



«QUESTA LUBE NON HA IMPARATO DAI SUOI ERRORI»

Capitan De Cecco: «Adesso proviamo a staccare il pass della Challenge Cup»

VOLLEY SUPERLEGA

CIVITANOVA Chi è causa del suo mal pianga se stesso. La Cucine Lube è stata eliminata ai quarti di finale dei playoff scudetto per mano di Monza e capitano De Cecco, ammette quanto è un po' sotto gli occhi di tutti: la squadra si è portata dietro i propri difetti e lacune per tutta la stagione pagandone le conseguenze ad ogni evento importante. Due volte, ai quarti della Coppa Italia e dei playoff scudetto, è stata eliminata da Monza che ha dimostrato di avere maggiore capacità di sofferenza e il famoso istinto killer. In Supercoppa ha perso la finale contro Perugia mentre è stata eliminata in semifinale di Coppa dei campioni per mano di Trento dopo essersi complicata notevolmente la vita andando a perdere in Romania nel girone che stava dominando.

L'analisi

Tornando al match di gara 5 De Cecco punta l'indice dimenticando che anche il capitano ha l'onere di dividere le colpe con i propri compagni. «Abbiamo lottato, ma non è servito a imporci - ha detto capitano De Cecco a proposito del match che è costato l'eliminazione dai playoff scudetto -. Monza ha meritato giocando con maggiore costanza tutte le gare. Noi, invece, siamo stati altalenanti. Per tutta la stagione abbiamo commesso gli stessi errori, quando abbiamo avuto l'occasione non siamo riu-

sciti a chiudere. C'è da imparare, maturare, siamo una squadra giovane. Alcuni innesti devono ancora fare strada - ha sottolineato il capitano - questa è stata una bella lezione per noi, adesso bisogna provare a vincere e ad arrivare al quinto posto». Ed ora in attesa che la proprietà si pronuncerà sul futuro di questo gruppo e se e quali teste tagliare, l'attenzione si sposta sui play per il quinto posto. Un evento ideato dalla Lega volley che rischia già di passare al ridicolo perché l'inizio del girone slitta a giovedì prossimo, anziché lunedì, perché alcuni club coinvolti nella contesa per il quinto posto stanno disputando un torneo, ad invito e a gettone, all'estero. Eppure le regole erano note dall'estate scorsa. Si gioca un girone all'italiana di sola andata che comprende quindi cinque partite per ciascuna squadra. Le quattro migliori squadre disputano semifinali e finale in gara unica in casa della squadra meglio classificata al termine del torneo. La vincente è qualificata alla Challenge Cup 2024/25.

Il calendario

Si inizia giovedì 4 aprile, ore 20,30 Lube-Modena. Domenica 7, ore 17 trasferta a Padova. Mercoledì 10 aprile all'Eurosuole Forum (ore 20,30) contro Verona e domenica 14 aprile (ore 18) contro Cisterna. Ultima giornata mercoledì 17 aprile, ore 20,30 a Piacenza. Poi largo a semifinali, 22 aprile e finale il 27 aprile.

Gianluca Pascucci

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La Lube Civitanova si prepara alle gare per il quinto posto



Volley

00DS4 00DS4

C'è Monza
nella strada
verso il titolo
dell'Itas

La strada verso lo scudetto è segnata. Domenica scatteranno le semifinali con l'Itas impegnata contro Monza e Perugia contro Milano. «È curioso che i due abbinamenti siano gli stessi della Final four di Coppa Italia — ha rilevato il tecnico Fabio Soli —. Per noi sarà molto interessante e stimolante confrontarci di nuovo con Monza che gioca una pallavolo rapida». Proprio quel precedente che ha visto Trento uscire dal campo sconfitta sarà ulteriore benzina nel serbatoio gialloblù, come ha ricordato Alessandro Michieletto: «Sappiamo che Monza non si darà mai per vinta come ha dimostrato in Coppa Italia quando eravamo avanti 2-1 ma abbiamo perso al tie-break. Siamo pronti per affrontarli, potendo contare sull'apporto del nostro pubblico». Grazie al primo posto in regular season l'Itas gode infatti del vantaggio del fattore campo nella serie che inizierà domenica alle 18 al PalaTrento prima di spostarsi mercoledì alle

20.30 in Brianza e tornare in via Fersina domenica 7 alle 17. Le eventuali gare 4 e 5 saranno giovedì 11 e domenica 14. Per arrivare a sfidare l'Itas i brianzoli hanno eliminato Civitanova vincendo lo spareggio in trasferta con una grande prova di carattere. «Questo risultato conferma che non possiamo sottovalutare Monza — ha avvisato il capitano gialloblù Marko Podrascanin —, una squadra che sbaglia pochissimo e gestisce molto bene il pallone. Dovremo iniziare ogni sfida al massimo della concentrazione e della grinta, pronti a vivere una serie lunga in cui l'esito finale dipenderà dal livello di gioco che riusciremo a esprimere». Interessante pure l'incrocio nell'altra semifinale fra due protagonisti dell'ultimo scudetto trentino: l'allenatore Angelo Lorenzetti guiderà Perugia contro il suo ex capitano Matey Kaziyski, oggi protagonista con la maglia di Milano.

m. vi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Dietro a Egonu adesso c'è di più La rinascita del volley milanese

Dopo i successi dell'Allianz femminile, due squadre maschili in semifinale

Marzari Vero Volley
C'è tanta gioia in questo percorso perché sta vincendo la nostra idea di sport fatta di valori, di giovani e sostenibilità

Il fenomeno

di **Pierfrancesco Catucci**

MILANO «Non sempre bastano gli Avengers per vincere». Non è più una battuta quella del presidente dell'Allianz Powervolley Milano Lucio Fusaro, ma la metafora che descrive l'ultimo decennio da Davide contro Golia della pallavolo maschile milanese: tanti scalpi importanti, progetti solidi, voglia ed entusiasmo, ma ancora distanza da chi è seduto abitualmente al tavolo delle grandi e che ora, sempre più spesso, deve cedere il posto. Perché qualcosa è cambiato e Milano sta diventando di nuovo centrale nella geografia della pallavolo italiana come negli anni della Mediolanum di Berlusconi. Merito dei ragazzi di Fusaro da un lato e dei colleghi della Mint Monza dall'altro, capaci di eliminare ai quarti dei playoff di **Superlega** due corazzate da budget ben più corposi come Piacenza e Civitanova.

E poi c'è l'Allianz Vero Volley Milano — la squadra femminile del consorzio della presidente Alessandra Marzari — che al tavolo delle grandi è accomodata da qualche an-

no, che nelle ultime due stagioni ha sfiorato lo scudetto, che la scorsa estate ha riportato in Italia Paola Egonu e che il 5 maggio in Turchia giocherà la prima finale di Champions League della pallavolo milanese.

«C'è tanta gioia in questo percorso — commenta Marzari — perché sta vincendo la nostra idea di sport fatta di valori, di giovani e sostenibile». Monza quest'anno ha giocato la finale di Coppa Italia, la finale di Challenge Cup e sfiderà Trento in semifinale playoff («Coach Massimo Eccheli sta facendo un lavoro meraviglioso» se lo coccola la presidente), Milano la semifinale di Coppa Italia ed è tornata a giocare contro Perugia un posto per la finale scudetto come l'anno scorso. E una delle due l'anno prossimo giocherà la Champions League. «Il nostro allenatore Roberto Piazza è capace di ottenere il meglio dai ragazzi — ribadisce Fusaro — e sono orgoglioso di poter restituire qualcosa di così bello alla mia città».

Due club molto diversi, ma accomunati da un attento lavoro a livello giovanile e da un ottimo scouting che li ha portati a vincere diverse scommesse, a cominciare dai giapponesi Yuki Ishikawa e Ran Takahashi — superstar da milioni di follower in patria ma non del tutto protagonisti in Italia — che con Milano e Monza sono diventati due top player. Come lo sono Paola Egonu, Miriam Sylla, Alessia Orro e tutte le ragazze dell'Allianz Milano femminile, una squadra a fortissima trazione azzurra (l'anno prossimo Marco Gaspari allenerà anche Anna Danesi ed Elena Pietrini) che sta provando a interrompere l'egemonia veneta di Conegliano, guarda caso prossima avversaria anche per la cima dell'Europa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Stelle

Da sinistra, gli assi di Milano e Monza: Yuri Ishikawa, Paola Egonu e Ran Takahashi





Con Milano e Monza i fenomeni venuti dall'Oriente hanno estromesso Civitanova e Piacenza dai playoff

Yuki Ishikawa, 28 anni, e Ran Takahashi 22 LEGA VOLLEY



Ishikawa e Takahashi Giappone vista scudetto

Il primo è diventato un'attrazione nei viaggi turistici, il secondo sarà coperto d'oro per tornare a casa

Ishikawa è in Italia dall'età di 18 anni: qui ha scoperto la pasta e l'ironia

Con Takahashi ha battuto gli azzurri iridati e il suo futuro è a Perugia

di Carlo Lisi

Allianz Milano e la Vero Volley Monza, le due nuove belle realtà della nostra Superlega, hanno come colonna sonora le melodie giapponesi suonate in campo da Yuki Ishikawa e Ran Takahashi.

Che le formazioni lombarde giocassero una pallavolo moderna e interessante lo si era

ampiamente compreso dai risultati raggiunti a livello di piazzamenti nelle ultime due stagioni. L'avvio dei playoff, con le grandi sfide dei quarti di finale, ha ribadito come Milano e Monza siano entrate di slancio tra le big del massimo campionato, benché guidate da tecnici molto lontani per carattere, come il meneghino Piazza e il brianzolo Eccheli, ma assolutamente uguali nella capaci-

tà di gestire gli atleti e nell'utilizzare al massimo le risorse a disposizione.

VIAGGI. Da una parte e dall'altra della rete a guidare l'assalto al gotha del volley italiano ci sono due campioni provenienti dal Giappone. Due fuoriclasse dai "numeri" sopraffini, che grazie anche a quello che hanno imparato nella Penisola uniscono la qualità dei colpi e l'at-

tenzione a ogni fondamentale, classiche del volley nipponico.



nico, alla specificità tattica e allo studio meticoloso dei particolari, anche degli avversari, che è probabilmente il principale segreto del grande salto fatto dalla pallavolo italiana oltre trent'anni fa.

Yuki e Ran, che insieme con la maglia del Sol Levante la scorsa estate hanno spinto l'Italia mondiale di Ferdinando De Giorgi giù dal podio della Nations League, sono giocatori capaci di mandare in estasi il grande pubblico nipponico. Per loro si spostano regolarmente decine di media, che realizzano una informazione personalizzata, gratificante per gli sponsor che li hanno lanciati e fatti crescere. Non c'è gara in cui i due siano in campo che non veda sugli spalti decine di appassionati provenienti dal Giappone. Per la maggior parte ragazze, che partecipano a viaggi turistici organizzati in cui è prevista la garanzia di veder giocare dal vivo Ishikawa e Takahashi.

Ora sta accadendo qualcosa di ancora più singolare. A febbraio una comitiva di cento tifose è arrivata a Milano con un viaggio che aveva un unico scopo: incontrare Ishikawa, vederlo schiacciare dal vivo, assistere a un suo allenamento per poi trascorrere qualche minuto con lui e fare dei selfie.

RITORNO. Diversa la storia dei due campioni. Ishikawa, arrivato giovanissimo a Modena (a 18 anni), ha poi fatto qualche stagione di gavetta a Cisterna e Padova, prima di approdare a Milano dove c'è stata la definitiva esplosione. Ultimo trampolino prima di andare a Perugia, il prossimo anno, per far parte della rosa delle meraviglie del presidente Sirci, che con il tecnico Lorenzetti lo ha individuato per prendere il posto del partente Leon. Yuki adesso ama l'Italia, il nostro modo di vivere e il nostro cibo, la pasta innanzitutto, e quando è intervistato dalle tv ha imparato a divertirsi con la nostra ironia.

Takahashi è arrivato sulla sua scia e si è rivelato altrettanto forte in campo e vincente come personaggio, prima a Padova, poi a Monza. Il Giappone adesso lo riuole indietro. Il volto di Ran è stato scelto come immagine del grande rilancio della V.League 1, la lega pro' dell'arcipelago, che nel post Parigi 2024 avrà un maggior numero di stranieri e soprattutto dei budget rilevanti da investire. Takahashi giocherà nel Sun-tory Sunbirds, formando un trio delle meraviglie con il gigante russo Muserskyi, che ormai si è accasato lì, e il martello polacco Aleksander Sliwka, campione d'Europa con la nazionale e con il club.

©RIPRODUZIONE RISERVATA



NON SOLO LE TRE SQUADRE DI CALCIO PROTAGONISTE: LE DONNE SI GIOCHERANNO LA CHAMPIONS

Milano&Monza, oltre al pallone c'è il volley

Powervolley e Mint (che gioca nella città brianzola) qualificate alle semifinali di Superlega

Filippo Ferraioli

■ Milano e Brianza capitali, nel calcio e non solo. In Serie A, con l'Inter che pare ormai aver allungato più di una mano sullo Scudetto della seconda stella e il Milan titolare della piazza d'onore e deciso a rimandare il più possibile l'appuntamento dei cugini col tricolore, anche il Monza di Palladino si è ormai imposto come una solida realtà della parte destra della classifica. Ma non c'è solo il calcio a dare lustro a un territorio che si sta imponendo come punto riferimento anche nella pallavolo. Perché tra Milano, con l'Allianz Powervolley al maschile (nella foto Kaziyski) e il Vero Volley al femminile, e Mint Monza l'eccellenza pallavolistica di casa nostra abita ormai tra la Madonnina e la Brianza.

Lo testimoniano gli ultimi risultati, arrivati nel momento in cui la stagione sta entrando nel vivo. L'Allianz Powervolley si è confermata abbonata alle imprese nel primo turno dei playoff. Dopo aver eliminato la favoritissima Perugia lo scorso anno,



mercoledì Porro e compagni hanno invertito il pronostico contro Piacenza, terza al termine della regular season ma battuta con un netto 0-3 a domicilio nella decisiva gara-5 dei quarti di finale. In semifinale li attende Perugia, in una rivincita che potrebbe aprire le porte alla prima finale Scudetto della storia per il club meneghino. Ma anche la Mint Monza si è resa protagonista di un clamoroso ribaltone, prendendosi lo scalpo della Lube Civitanova in un primo turno al cardiopalma, risolto anche in questo caso all'ultimo atto. L'1-3 finale maturato in trasferta porta le firme di Maar e Takahashi: un risultato che proietta la formazione brianzola dritta alla semifinale contro Trento, campione d'Italia in carica e finalista di Champions League. E proprio il torneo continentale è il grande obiettivo della Milano in rosa. Egonu e compagne, che hanno iniziato i playoff col piede giusto prendendosi il primo match contro Pinerolo, hanno infatti staccato il pass per la finale in programma il 5 maggio a Antalya, dove si giocheranno la coppa nel derby azzurro contro Conegliano. Per portare la Milano del volley sul tetto d'Europa.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS4 - S.33014 - L.1744 - T.1744



Monza, il cuore oltre la rete Ora può sognare in grande

Superlega, non c'è tempo per riposare: domenica in semifinale c'è Trentino

SGUARDO AL FUTURO

La vittoria sulla Lube è valsa il biglietto per le coppe europee: Cev o Champions

VOLLEY

di **Andrea Gussoni**

C'è anche la Mint Vero Volley Monza tra le magnifiche quattro che si giocheranno lo scudetto. E non è un caso. La squadra brianzola, già qualificatasi per la Final Four di Coppa Italia dove peraltro non si è fermata lì, arrivando a giocarsi la coccarda tricolore all'ultimo atto con la Sir Susa Vim Perugia, si è confermata bestia nera della Cucine Lube Civitanova. I vice-campioni d'Italia dopo aver perso le prime due gare della serie, con orgoglio, coraggio e un pizzico di fortuna hanno rimandato ogni verdetto alla bella, dove però la squadra del Consorzio si è dimostrata al momento superiore. **All'Eurosuole** Forum mercoledì sera gara 5 si è giocata sui dettagli e nonostante i tanti servizi sbagliati i ragazzi di coach Massimo Eccheli si sono presi la pesantissima vittoria a suon di muri. Decisivo in particolare uno Stephen Maar praticamente per-

fetto in tutti i fondamentali. Il canadese che l'anno prossimo vestirà la maglia della Gas Sales Bluenergy Piacenza, tra l'altro eliminata ai quarti dall'Allianz Milano, ha vestito i panni del trascinatore, sfruttando le alzate di Cachopa, segreto nemmeno troppo nascosto di una squadra che ormai non è più una sorpresa ma una splendida realtà come sottolineato dallo stesso palleggiatore brasiliano: «Non è stato facile e non parlo solo di quest'ultimo match. Tutta la serie è stata durissima, loro sono stati bravi a recuperare dopo le prime due sconfitte. Sono riusciti ad alzare il livello del loro gioco, mettendoci in difficoltà. Gara 5 è stata bellissima. Abbiamo messo il cuore in campo, come sempre abbiamo fatto in questa stagione».

La vittoria di mercoledì è già valsa anche il biglietto per le coppe europee (da capire se si tratterà poi di CEV Cup o di Champions League) ma a questo punto nessuno vuole smettere di sognare, anche se da domenica la prossima avversaria sarà l'Itas Trentino. I campioni d'Italia sembrano i favoriti per il titolo ma va ricordato che hanno già perso in semifinale di Coppa Italia proprio contro Monza.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La festa dei giocatori di Monza dopo la vittoria in gara 5 con la Lube



Sommario

#	Data	Pag	Testata	Titolo	Rubrica	
1	29/03/2024	8	QS	MILANO PENSA A GARA 2, PINEROLO È UN OSSO DURO	SERIE A1	1
2	29/03/2024	45	CORRIERE DELLA SERA	DIETRO A EGONU ADESSO C'È DI PIÙ LA RINASCITA DEL VOLLEY MILANESE	SERIE A1	2
3	29/03/2024	13	CORRIERE TORINO	LA SORPRESONA DI PINEROLO "A MILANO MERITAVAMO NOI, A PASQUA CI RIPROVEREMO"	SERIE A1	3
4	29/03/2024	31	IL GIORNALE	MILANO&MONZA, OLTRE AL PALLONE C'È IL VOLLEY	SERIE A1	4
5	29/03/2024	39	LA GAZZETTA DELLO SPORT	PAGINA DEDICATA: LA GAZZETTA DELLO SPORT	PAGINE INTERE	5
6	29/03/2024	26	CORRIERE DELLO SPORT	PAGINA DEDICATA: CORRIERE DELLO SPORT	PAGINE INTERE	6
7	29/03/2024	52	CORRIERE DELLO SPORT LAZIO	PAGINA DEDICATA: CORRIERE DELLO SPORT LAZIO	PAGINE INTERE	7
8	29/03/2024	28	TUTTOSPORT	PAGINA DEDICATA: TUTTOSPORT	PAGINE INTERE	8

QS

Data: 29.03.2024 Pag.: 8
 Size: 179 cm2 AVE: € 51015.00
 Tiratura:
 Diffusione:
 Lettori:



Serie A1 femminile, quarti playoff

Milano pensa a gara 2, Pinerolo è un osso duro

VOLLEY

L'Allianz Vero Volley Milano ha rischiato grosso in gara 1 dei quarti di finale dei playoff scudetto, anche se alla fine ha portato a casa un successo pesantissimo. La Wash4green Pinerolo ha sfiorato il colpaccio in casa di una delle favorite per il titolo che si è trovata sotto 1-2 e con la prospettiva quindi di dover andare in Piemonte per evitare una prematura quando clamorosa eliminazione.

In campo è pesata e non poco l'assenza di Alessia Orro: la palleggiatrice sarda ha stretto i denti nella semifinale di ritorno di Champions ma una settimana

dopo non è stata neanche convocata e ha seguito la partita di mercoledì da bordo campo in stampelle (particolare che la dice lunga su quanto sia stato miracoloso il recupero per Istanbul).

Al suo posto Vittoria Prandi ha faticato a mettere in moto le compagne, tanto che nel terzo set è stata momentaneamente sostituita dalla classe 2006 Gaia Mancastroppa. Nel quarto set, Paola Egonu (top scorer con 31 punti) e Myryam Sylla (eletta Mvp) si sono caricate la squadra sulle spalle ma anche nel tie-break il successo è arrivato solamente sul 15-13. L'impressione è stata che le ospiti si siano già giocate l'occasione della vita ma domenica, specialmen-

te se Orro resterà ancora a guardare, Milano dovrà davvero sudarsi il raddoppio e quindi la qualificazione anticipata alle semifinali. In caso di sconfitta si tornerebbe in campo mercoledì sera all'Allianz Cloud per la bella. Le ragazze di coach Marco Gaspari però non vogliono pensare per ora a questa eventualità, come confermato da Laura Heyrman: «Ai playoff è importante il risultato finale e non contano quanti set si vincono o si perdono. Stiamo ancora trovando la nostra miglior forma ma nonostante tutto essere riusciti a conquistare il successo significa molto per noi». L'appuntamento a Pasqua è per le 17 al Pala Bus Company di Villafranca.

A.G.



Milano ha vinto l'esordio dei quarti

Data: 29.03.2024 Pag.: 45
 Size: 289 cm2 AVE: € 65025.00
 Tiratura: 332423
 Diffusione: 258991
 Lettori: 1948000



Dietro a Egonu adesso c'è di più La rinascita del volley milanese

Dopo i successi dell'Allianz femminile, due squadre maschili in semifinale

Il fenomeno

di **Pierfrancesco Catucci**

MILANO «Non sempre bastano gli Avengers per vincere». Non è più una battuta quella del presidente dell'Allianz Powervolley Milano Lucio Fusaro, ma la metafora che descrive l'ultimo decennio da Davide contro Golia della pallavolo maschile milanese: tanti scalpi importanti, progetti solidi, voglia ed entusiasmo, ma ancora distanza da chi è seduto abitualmente al tavolo delle grandi e che ora, sempre più spesso, deve cedere il posto. Perché qualcosa è cambiato e Milano sta diventando di nuovo centrale nella geografia della pallavolo italiana come negli anni della Mediolanum di Berlusconi. Merito dei ragazzi di Fusaro da un lato e dei colleghi della Mint Monza dall'altro, capaci di eliminare ai quarti dei playoff di Superlega due corazzate da budget ben più corposi come Piacenza e Civita-

nova.

E poi c'è l'Allianz Vero Volley Milano — la squadra femminile del consorzio della presidente Alessandra Marzari — che al tavolo delle grandi è accomodata da qualche anno, che nelle ultime due stagioni ha sfiorato lo scudetto, che la scorsa estate ha riportato in Italia Paola Egonu e che il 5 maggio in Turchia giocherà la prima finale di Champions League della pallavolo milanese.

«C'è tanta gioia in questo percorso — commenta Marzari — perché sta vincendo la nostra idea di sport fatta di valori, di giovani e sostenibile».

Monza quest'anno ha giocato la finale di Coppa Italia, la finale di Challenge Cup e sfiderà Trento in semifinale playoff («Coach Massimo Eccheli sta facendo un lavoro meraviglioso» se lo coccola la presiden-

te), Milano la semifinale di Coppa Italia ed è tornata a giocarsi contro Perugia un posto per la finale scudetto come l'anno scorso. E una delle due l'anno prossimo giocherà la Champions League. «Il nostro

allenatore Roberto Piazza è capace di ottenere il meglio dai ragazzi — ribadisce Fusaro — e sono orgoglioso di poter restituire qualcosa di così bello alla mia città».

Due club molto diversi, ma accomunati da un attento lavoro a livello giovanile e da un ottimo scouting che li ha portati a vincere diverse scommesse, a cominciare dai giapponesi Yuki Ishikawa e Ran Takahashi — superstar da milioni di follower in patria ma non del tutto protagonisti in Italia — che con Milano e Monza sono diventati due top player. Come lo sono Paola Egonu, Miriam Sylla, Alessia Orro e tutte le ragazze dell'Al-

lianzenza femminile, una squadra a fortissima trazione azzurra (l'anno prossimo Marco Gaspari allenerà anche Anna Danesi ed Elena Pietrini) che sta provando a interrompere l'egemonia veneta di Conegliano, guarda caso prossima avversaria anche per la cima dell'Europa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Marzari Vero Volley
C'è tanta gioia in questo percorso perché sta vincendo la nostra idea di sport fatta di valori, di giovani e sostenibilità



Stelle

Da sinistra, gli assi di Milano e Monza: Yuri Ishikawa, Paola Egonu e Ran Takahashi

Data: 29.03.2024 Pag.: 13
 Size: 235 cm2 AVE: € 9165.00
 Tiratura:
 Diffusione:
 Lettori:



La sorpresona di Pinerolo «A Milano meritavamo noi, a Pasqua ci riproveremo»

Sorokaite non ha superato il ko al 5° set: «Siamo cariche»

Una Wash4green in versione top è stata battuta solo al tiebreak dalla Milano di Paola Egonu e dell'ex alzatrice Vittoria Prandi, che in campo ha sostituito al meglio una big come Alessia Orro. Questo è il dato sportivo, il risultato negativo che impone a Pinerolo di superarsi in gara, al Pala-BusCompany di Villafranca, per conquistare il diritto di giocare una terza e decisiva partita contro la favoritissima squadra di coach Gaspari.

Resta un senso di amarezza, perché l'esito del match di mercoledì sera poteva essere del tutto diverso per le pinelle. Pinerolo ha sfiorato letteralmente l'impresa. Come ha detto lucidamente Indre Sorokaite dopo l'ultimo punto: «Siamo state grandi, peccato che la gara sia stata decisa da piccoli dettagli nel tiebreak, ma sicuramente meritavamo di vincere noi». La realtà è

questa: meritava di vincere Pinerolo.

Ancora una volta la squadra di Marchiaro ha messo in campo personalità e tanto entusiasmo. Concetti riassunti nelle prestazioni di tutta la squadra in particolare in quella a doppia cifra della stessa Sorokaite (16 punti), di Yasmina Akrari (13 punti) e della top scorer Maja Storck (23 punti). «Le nostre avversarie – continua Sorokaite – non hanno certamente espresso il miglior gioco di cui sono capaci, però noi abbiamo dato il massimo e a casa nostra domenica sapremo come affrontare Milano. Dobbiamo continuare a lavorare e a crederci come abbiamo fatto fino a questo momento, dimostrando la capacità di rialzarci che poi è l'aspetto più bello di una squadra di valore».

Sono caratteristiche che le ragazze allenate da Michele Marchiaro hanno evidenziato

nel corso di un'intera stagione, nata dopo un'incredibile salvezza e poi sfociata negli acuti di questo campionato, dopo una crescita costante, conquistata nonostante una serie micidiale di infortuni nel reparto schiacciatrici.

Alle 17 di domenica c'è un'altra occasione per diffondere meraviglia. Sorokaite annuncia: «L'ambiente a Milano era bellissimo, mi sono divertita e il tifo mi ha caricata e sono fiduciosa perché a Villafranca potremo contare su tutto il supporto del pubblico a nostro favore».

L. Bor.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La capacità di rialzarci è l'aspetto più bello di una squadra di valore come noi



Data: 29.03.2024 Pag.: 31
 Size: 185 cm2 AVE: € 16465.00
 Tiratura: 111724
 Diffusione: 48641
 Lettori: 329000



NON SOLO LE TRE SQUADRE DI CALCIO PROTAGONISTE: LE DONNE SI GIOCHERANNO LA CHAMPIONS

Milano&Monza, oltre al pallone c'è il volley

Powervolley e Mint (che gioca nella città brianzola) qualificate alle semifinali di Superlega

Filippo Ferraioli

■ Milano e Brianza capitali, nel calcio e non solo. In Serie A, con l'Inter che pare ormai aver allungato più di una mano sullo Scudetto della seconda stella e il Milan titolare della piazza d'onore e deciso a rimandare il più possibile l'appuntamento dei cugini col tricolore, anche il Monza di Palladino si è ormai imposto come una solida realtà della parte destra della classifica. Ma non c'è solo il calcio a dare lustro a un territorio che si sta imponendo come punto riferimento anche nella pallavolo. Perché tra Milano, con l'Allianz Powervolley al maschile (nella foto Kaziyski) e il Vero Volley al femminile, e Mint Monza l'eccellenza pallavolistica di casa nostra abita ormai tra la Madonnina e la Brianza.

Lo testimoniano gli ultimi risultati, arrivati nel momento in cui la stagione sta entrando nel vivo. L'Allianz Powervolley si è confermata abbonata alle imprese nel primo turno dei playoff. Dopo aver eliminato la favoritissima Perugia lo scorso anno,



mercoledì Porro e compagni hanno invertito il pronostico contro Piacenza, terza al termine della regular season ma battuta con un netto 0-3 a domicilio nella decisiva gara-5 dei quarti di finale. In semifinale li attende Perugia, in una rivincita che potrebbe aprire le porte alla prima finale Scudetto della storia per il club meneghino. Ma anche la Mint Monza si è resa protagonista di un clamoroso ribaltone, prendendosi lo scalpo della Lube Civitanova in un primo turno al cardiopalma, risolto anche in questo caso all'ultimo atto. L'1-3 finale maturato in trasferta porta le firme di Maar e Takahashi: un risultato che proietta la formazione brianzola dritta alla semifinale contro Trento, campione d'Italia in carica e finalista di Champions League. E proprio il torneo continentale è il grande obiettivo della Milano in rosa. Egonu e compagne, che hanno iniziato i playoff col piede giusto prendendosi il primo match contro Pinerolo, hanno infatti staccato il pass per la finale in programma il 5 maggio a Antalya, dove si giocheranno la coppa nel derby azzurro contro Conegliano. Per portare la Milano del volley sul tetto d'Europa.

Data: 29.03.2024 Pag.: 39
 Size: 1147 cm2 AVE: € 136493.00
 Tiratura: 273928
 Diffusione: 184845
 Lettori: 3318000



VENERDI 29 MARZO 2024 LA GAZZETTA DELLO SPORT 39

PALLAVOLO SUPERLEGA

Ishikawa ci crede «Milano seguimi per lo scudetto»

Il giapponese guida l'Allianz nella semifinale con Perugia, il suo prossimo club: domenica gara-1

Trascinatore
Yuki Ishikawa, 28 anni,
alla quarta stagione
con Milano legavolley.it



L'ultimo samurai

HA DETTO

“Da anni ho scelto di giocare in Italia perché voglio diventare il numero uno di questo sport”

“Lavoro per vincere lo scudetto con la Powervolley e per salire sul podio ai Giochi col Giappone”

“Coach Piazza sa accenderci. Il presidente Fusaro è sempre sorridente, non mette pressioni”
Yuki Ishikawa

Coach Piazza sa accenderci. Il presidente Fusaro è sempre sorridente, non mette pressioni

Yuki Ishikawa

Yuki Ishikawa

Yuki Ishikawa

di **David Romani**

«Vincere lo scudetto con Milano e centrare il podio olimpico con il Giappone. Questi due traguardi per diventare uno dei più forti pallavolisti del mondo». Estroso e concreto in campo, deciso e diretto con le parole. Yuki Ishikawa è il samurai di Milano che da domenica sfiderà Perugia nella semifinale tricolore. Il 28enne capitano della nazionale del Sol Levante, nelle cinque gare dei quarti di finale contro Piacenza (serie vinta 3-2) è stato il trascinatore: 93 punti, il migliore tra i giocatori rimasti in corsa. Dopo le esperienze a Modena, Latina, Siena e Padova, nell'estate 2020 è approdato a Milano e per il secondo anno consecutivo l'ha condotta fino alle semifinali. L'anno scorso l'Allianz venne poi sconfitta in cinque partite da Civitanova, quest'anno l'avversario è Perugia, la prossima squadra dello schiacciatore giapponese. Il samurai è all'ultima recta milanese.

► **Ishikawa, anche quest'anno Milano ha superato lo scoglio dei quarti di finale ribaltando i favori del pronostico. Come avete festeggiato il successo con Piacenza?**
«Non c'è tempo. La festa è già a domenica, a gara-1 della semifinale contro Perugia».

► **Che serie sarà?**
«Lunga. Lo dicono i numeri stagionali contro di loro. Due partite di regular season finite al quinto set con un successo per parte, la semifinale di Coppa Italia è finita al tie break con la vittoria della Sir. Siamo pronti».

► **Rispetto alla semifinale dell'anno scorso persa con Civitanova, quali errori non dovete ripetere ora con Perugia?**

«Nel 2023 arrivammo molto stanchi alle ultime partite della serie. Ed eravamo avanti 2-1. Ora le scelte a disposizione dell'allenatore sono più ampie. Come schiacciatori non ci siamo solo io e Mengarejo, ma c'è un campione come Kazyski. E nel ruolo di opposto abbiamo due ottime alternative: Reggers e Dirlic. Ci sono tutti i presupposti per arrivare in finale».

► **Coach Piazza e il presidente Fusaro: due pilastri di Milano. Ce li descrive?**

«Roberto in palestra è un perfe-

zionista e riesce sempre ad accenderci, fuori dal campo rispetta molto la nostra libertà. Lucio è un presidente attento. Non mette pressione, è sempre sorridente sia che si vinca sia che si perda».

► **Dall'estate 2014, tranne una breve parentesi nel 2015-2016, ha sempre giocato nel campionato italiano. Cosa le piace del nostro Paese?**

«Sono qui perché è il posto ideale per diventare il numero 1. E poi il cibo. Non riesco a rinunciare alla pasta col pomodoro, un piatto classico ma squisito. Però quando cucino a casa non rischio: mi preparo del riso».

► **Miglio del sushi?**

«Beh, questo no. Non rinnego le mie origini. Ma la pasta viene subito dopo il sushi».

► **Da quattro anni vive a Milano. Quali sono i suoi posti del cuore?**

«Appena posso amo andare in Piazza del Duomo. Fantastico. E poi mi piace la zona dei Navigli. Sono stato anche a San Siro. Ma gli anni scorsi. In questa stagione non ce l'ho fatta ad andare a vedere l'Inter, la squadra che seguo».

► **Dove ha giocato il suo idolo Nagatomo...**

«Già, ma non sono ancora riuscito a conoscerlo. Magari, se salgo sul podio o addirittura se arri-

va l'oro ai Giochi, ci riuscirò».

► **Talenti giapponesi che non sempre più frequenza approdano in Superlega. Nel prossimo campionato a Milano arriverà Otsuka...**

«Il nostro movimento è in grande crescita e per completare il definitivo salto di qualità serve che sempre più giocatori si convincono ad approdare in Europa. È il segreto per far diventare il Giappone una potenza internazionale. Il terzo posto alla Nations League 2023 deve essere un punto di partenza».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TEMPO DI LETTURA 3'10"

Curiosità

Ogni gara al Palalido con 100 giapponesi Incasso: 52mila euro

► **Yuki Ishikawa in Giappone è uno degli sportivi più conosciuti. Reportage televisivi - l'ultimo verrà girato giovedì 4 aprile, il giorno dopo gara-2 della semifinale con Perugia -, articoli giornalistici e un'attrattiva anche per i più importanti istituti giapponesi come Nomura. A fine febbraio la finanziaria ha organizzato un tour milanese per un centinaio di persone che hanno potuto vivere alcune giornate a contatto con il 28enne schiacciatore. Inoltre in questa stagione**

Ishikawa ha fatto da richiamo per alcuni tour operator. In occasione delle partite giocate al Palalido acquista un centinaio di biglietti dietro le panchine (40 euro a posto, tra i più costosi, per un totale di 4.000 euro a gara) per i turisti che dal Giappone arrivano a Milano. Quindi a ogni, avendo giocato 11 partite di regular season e 2 di playoff, il conto è arrivato a 52mila euro. Se si chiudesse a 60mila significherebbe che la Powervolley ha almeno portato la semifinale fino a gara-4. Un risvolto extraspportivo che il club del presidente Lucio Fusaro non ha nessuna intenzione di perdere tanto che nella prossima stagione, salutato Ishikawa, arriverà un nuovo giapponese: Otsuka.

In campo a Pasqua

► **SEMIFINALI** (prime 3 gare). Domenica, gara-1: Trento-Monza (ore 18, Rai Sport); Perugia-Milano (19). Mercoledì 3 aprile, gara-2: Monza-Trento (20.30, Rai Sport); Milano-Perugia (20.30). Domenica 7 aprile: Trento-Monza (17); Perugia-Milano (18, Rai Sport).



IDENTIKIT



Yuki Ishikawa
È nato l'11 dicembre 1995 a Okazaki (Giappone). Nel 2014 è arrivato in Italia per la prima volta, per giocare una stagione a Modena. Dal 2016 non si è più mosso dal nostro Paese vestendo la maglia di Latina, Siena, Padova e, dal 2020, Milano. Con i club italiani ha vinto una Coppa Italia con Modena (2014-2015) e una Challenge Cup con Milano (2020-2021). Ai Giochi di Parigi sarà il capitano del Giappone

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile

Data: 29.03.2024 Pag.: 26
 Size: 1147 cm2 AVE: € 82584.00
 Tiratura: 181006
 Diffusione: 45882
 Lettori: 1090000



36 PALLAVOLO SUPERLEGA

VENERDÌ 29 MARZO 2024
 CORRIERE DELLO SPORT - STADIO

IL COMMENTO

Equilibrio e spettacolo non ci sono più certezze

di Carlo Lisi

La nostra Superlega è entrata in una nuova era. La regular season non è più il "vangelo" dei valori in campo tanto è l'equilibrio tra le squadre partecipanti, come era già accaduto nella scorsa edizione. Quando iniziano i playoff, voci per l'alto valore del roster delle squadre, voci per l'importanza della posta in palio, il livellamento è generale o quasi e i quarti di finale regalano risultati non sempre attesi (e quindi interesse) e spettacolo.

È un po' quello che era accaduto nella primavera del 2023, quando Perugia, dominatrice assoluta della prima parte del campionato con il record di tutte le vittorie nella regular season, era stata subito eliminata (da Milano) ed era finita addirittura fuori dalle manifestazioni continentali, perché quella eliminazione aveva messo a nudo tutte le problematiche di un gruppo di per sé fortissimo, ma forse non proprio granitico al suo interno.

Mercoledì sera abbiamo assistito all'uscita di scena della terza e della quarta della griglia di inizio playoff: Piacenza e Civitanova. Sconfitte da due formazioni, Milano (nel caso di Piacenza) e Monza (per la Lube), partite una volta di più come outsider e che, come ormai si ripete con continuità, finiscono per essere grandissime protagoniste, capaci di arrampicarsi al vertice. Qualcosa che non era più accaduto fino al triste avvento della pandemia, quando c'erano quasi sempre le solite quattro squadre a contendersi il titolo e i migliori piazzamenti. E non è un caso che i pezzi pregiati dei due club lombardi siano i piatti più golosi sul buffet del mercato dei trasferimenti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ROMAGNA ACQUET SOCIETÀ DELLE FONTI S.P.A.
 Piazza Onu Maglioli, 10 - 47122 Forlì
 tel. 0545/536111 - fax 0545/28440
 Si comunica che si è concluso la procedura richiesta per l'affidamento in concessione della "Gestione del comparto mercato elettrico della zona di Romagna" denominato "Mio-Economico delle acque di Romagna, nonché delle attività districte e promozionali della Società e di ulteriori servizi minori a sostegno del "MIO-ECONOMICO" affidamento con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo. Affidamento AL-LANTIDE SOC. COOP. SOCIALE P.A., con sede legale in via Lecco 4/a, 48015 Corto (RA). Valore complessivo della concessione: € 1.590.000,00 oltre IVA. L'unico sigatario è stato pubblicato sulla G.U.E. in data 08/03/2024 ed è stato visualizzato nel portale degli appalti elettronici. Per maggiori informazioni il Responsabile di progetto per la fase di affidamento Ing. Carlo Givi



Con Milano e Monza i fenomeni venuti dall'Oriente hanno estromesso Civitanova e Piacenza dai playoff

Yuki Ishikawa, 28 anni, e Ran Takahashi 22



Ishikawa e Takahashi Giappone vista scudetto

di Carlo Lisi

Allianz Milano e la Vero Volley Monza, le due nuove belle realtà della nostra Superlega, hanno come colonna sonora le melodie giapponesi suonate in campo da Yuki Ishikawa e Ran Takahashi.

Che le formazioni lombarde giocassero una pallavolo moderna e interessante lo si era ampiamente compreso dai risultati raggiunti a livello di piazzamenti nelle ultime due stagioni. L'arrivo dei playoff, con le grandi sfide dei quarti di finale, ha ribadito come Milano e Monza siano entrate di slancio tra le big del massimo campionato, benché guidate da tecnici molto lontani per carattere, come il meneghino Piazza e il brianzolo Echeñe, ma assolutamente uguali nella capacità di gestire gli atleti e nell'utilizzare al massimo le risorse a disposizione.

VIAGGI. Da una parte e dall'altra della rete a guidare l'assalto al gotha del volley italiano ci sono due campioni provenienti dal Giappone. Due fuoriclasse dai "numeri" sopraffini, che grazie anche a quello che hanno imparato nella Penisola uniscono la qualità dei colpi e l'attenzione a ogni fondamentale, classiche del volley nipponico, alla specificità tattica e allo studio meticoloso dei particolari, anche degli avversari, che è probabilmente il principale segreto del grande salto fatto dalla pallavolo italiana oltre trent'anni fa.

Il primo è diventato un'attrazione nei viaggi turistici, il secondo sarà coperto d'oro per tornare a casa

Yuki e Ran, che insieme con la maglia del Sol Levante la scorsa estate hanno spinto l'Italia mondiale di Ferdinando De Giorgi giù dal podio della Nations League, sono giocatori capaci di mandare in estasi il grande pubblico nipponico. Per loro si spostano regolarmente decine di media, che realizzano una informazione personalizzata, gratificante per gli sponsor che li hanno lanciati e fatti crescere. Non c'è gara in cui i due

siano in campo che non veda sugli spalti decine di appassionati provenienti dal Giappone. Per la maggior parte ragazze, che partecipano a viaggi turistici organizzati in cui è prevista la garanzia di veder giocare dal vivo Ishikawa e Takahashi.

Ora sta accadendo qualcosa di ancora più singolare. A febbraio una comitiva di cento tifose è arrivata a Milano con un viaggio che aveva un unico

scopo: incontrare Ishikawa, vederlo schiacciare dal vivo, assistere a un suo allenamento per poi trascorrere qualche minuto con lui e fare dei selfie.

IN BREVE

GOLF
MANASSERO PARTE IN TESTA ALL'OPEN DELL'INDIA
 Prosegue il momento felice di Matteo Manassero. Dopo essere tornato alla vittoria sul DP World Tour al Jonsson Workwear Open, in Sudafrica, l'azzurro è al comando dell'Indian Open a New Delhi. Manassero ha chiuso 18 buche senza bogey in 65 colpi (-7), issandosi in vetta assieme all'olandese Luiten e al giapponese Nakajima.

SUPERBIKE
BULEGA IERI SOTTO I FERRI MA AD ASSEN CI SARÀ
 (n.t.) Nicolò Bulega, leader del mondiale Superbike dopo due prove, è stato operato ieri a Oglio Po al braccio destro, per la sindrome compartimentale cronica da sforzo. Malgrado l'intervento, frequente per chi sale di cilindrata, il ducaista recupererà in tempo per la prossima tappa, ad Assen, fra tre settimane.

CICLISMO
VAN AERT GIÀ OPERATO SALTERÀ TUTTE LE CLASSICHE
 Wout Van Aert è stato operato ieri dopo la rovinosa caduta alla Dwaars door Vlaanderen. La Visma-lease chiarisce che «non è chiaro quando il belga potrà tornare in sella». Van Aert ha riportato la frattura dello sterno, della clavicola e la rottura di diverse costole. «Le prossime settimane saranno dedicate al suo recupero e salterà le classiche di primavera. Ancora incerta la presenza al Giro d'Italia».

Ishikawa è in Italia dall'età di 18 anni: qui ha scoperto la pasta e l'ironia

Con Takahashi ha battuto gli azzurri iridati e il suo futuro è a Perugia

IL TABELLONE DEI PLAYOFF SCUDETTO MASCHILI

Quarti		Semifinali		Finale	
1. Trento	3	Domenica 31		18, 21, 25, 26 aprile	
a. Modena	0	3, 7, 11 e 14 aprile		e 1 maggio	
4. Civitanova	2	1. Trento	-		
s. Monza	3	s. Monza	-		
		ORE 18 (RAI SPORT)			
2. PERUGIA	3	2. Perugia	-		
s. Verona	0	s. Milano	-		
		ORE 19			
3. Piacenza	2				
s. MILANO	3				

Data: 29.03.2024 Pag.: 52
 Size: 1089 cm2 AVE: € .00
 Tiratura:
 Diffusione:
 Lettori:

VENERDÌ 29 MARZO 2024
 CORRIERE DELLO SPORT - STADIO

A1 FEMMINILE (PLAYOFF) | **PALLAVOLO** | 45

Domenica al Palazzetto arriva la corazzata Conegliano

«Roma, le Wolves non si arrendono»

di **Fabrizio Fabbri**

Una notte da sogno. È quella che la Aeritalia Smi vorrebbe regalarsi la sera del giorno di Pasqua, quando al Palazzetto arriverà la corazzata Conegliano per il ritorno dei quarti dei playoff (ore 20.30). Un appuntamento che nobilita lo splendido percorso della squadra di Beppe Cuccarini, il coach gentiluomo.

«Siamo appena rientrati dal lungo viaggio che ci ha portato dal Veneto a casa, con la convinzione di aver dato il massimo e in molti frangenti di essercela giocata. Quando sono arrivati i break è stato per merito loro non per un nostro calo. Il valore di Conegliano non dev'essere scoperto io». Eppure il tecnico nato a Città di Castello lancia il guanto di sfida. «Noi vogliamo provarci fino in fondo ad allungare la serie. Le Wolves in questa stagione non sono mai scese in campo battute e non accadrà neppure questa volta. Avremo la nostra gente a darci energia. Il feeling che

Cuccarini: «Proveremo a portare la serie a gara 3, poi punteremo all'Europa tramite la WEVZA Cup»

si è creato, è cosa nota, è una delle armi che ci hanno consentito di disegnare questo splendido campionato».

In estate magari non si era pensato a questo percorso. «Ogni allenatore quando appropria ad immaginare quale potrebbe essere il futuro. Ho indicato alle ragazze la strada da imboccare per cercare di fare il meglio e loro si sono fatte accompagnare. Poi l'hanno percorso con tenacia. Ho chiesto loro di mostrare l'ambizione di chi vuole regalarsi un gran futuro pure restando sempre umile. Lo hanno fatto e non si sono mai fermate, nemmeno quando le cose non sono andate come volevamo. Ora che vediamo che speriamo di tagliare il più tardi possibile, posso dire che ognuna delle ragazze



Giuseppe Cuccarini (BARTOLETTI)

è migliorata in maniera assoluta».

EUROPA. La gente vorrebbe in regalo anche una dimensione europea. «Il coro che mi dedicano chiedendo l'Europa mi inorgolisce. Ci proveremo giocando la WEVZA Cup che poi qualificherà per la Cev. Dovessimo riuscirci è chiaro che cambierebbe totalmente l'approccio con la prossima stagione».

Il Branco, il gruppo dei supporters più accaniti, espone anche uno standard in cui Cuccarini è raffigurato in un gesto particolare. «Mi prendono in giro, come solo i romani sanno affettuosamente fare. Sono io che indico all'arbitro che una palla è fuori di tanto così».

Il finale è per l'ultima arrivata, Amber Igiele. «Ci sta dando energia, consentendoci di supplire all'assenza di Correa. Si allenava con noi, non era previsto di inserirla se non ci fosse stato l'infortunio di Bia. Resterà? Non è il momento di parlare di mercato. A quello penseremo a bocce ferme».

(RIPRODUZIONE RISERVATA)

PALLANUOTO | DOMANI IN SERIE A1

Astra-Vis Nova derby da urlo

di **Lorenzo Scalia**
 ROMA

Il contorno? Il mare di Roma. Sarà l'impianto di Ostia ad ospitare domani (ore 17) l'attesissimo derby di A1 tra l'Astra Nuoto e la Roma Vis Nova, valido per il round retrocessione. L'ultimo precedente tra le due realtà capitoline è finito con un pareggio spettacolare.

In classifica l'Astra Nuoto, si trova a quota 21 punti e va a caccia di una salvezza senza passare dai playoff, mentre la Roma Vis Nova ha un bottino di 8 punti e affronterà quasi sicuramente gli spareggi per restare nel massimo campionato. Ma la partita è aperta a qualsiasi risultato, visto che le formazioni si conoscono a memoria.

TANTIEX. Del resto sono tanti gli ex da una parte e dall'altra. Andrea Taranto, pilastro dell'Astra Nuoto, vuole continuare a vincere dopo il successo contro Posillipo nell'ultimo turno arri-

Ciotti: «Siamo in forma, offriremo tutti una gara spettacolare»



Alessandro Calcaterra, 48 anni, coach Vis Nova

vato con il punteggio di 10-7: «Affrontiamo in casa il derby e tra le mura amiche giochiamo molto bene. L'obiettivo salvezza è vicino e ci dobbiamo credere ancora, senza mollare. Adesso avremo due finali tra il derby e Salerno. Ci aspettiamo tanti tifosi ad Ostia».

Matteo Carlo Ciotti, dall'altro lato, carica la Roma Vis Nova, reduce dal turno di riposo dopo tre ko consecutivi: «Mi aspetto una partita molto equilibrata, il risultato si deciderà nei minuti finali. Noi stiamo bene. Abbiamo lavorato tanto dal punto di vista fisico e mentale, nonostante le sconfitte siamo pronti per questo ostacolo. Il match lo porterà a casa chi avrà più voglia e sarà più determinato. Sarà molto importante ottenere i punti per la classifica, sono convinto che offriremo un bello spettacolo a chi verrà a vederlo».

(RIPRODUZIONE RISERVATA)

RUNNING | LA MANIFESTAZIONE PODISTICA

Appia Run, i 25 anni di un evento unico al mondo «Che magia correre nel giorno del Natale di Roma»



La 25ª edizione della Roma Appia Run si svolgerà il 21 aprile

Il patron De Benedittis: «Un richiamo in più anche per i turisti. Abbiamo già superato i 4.000 iscritti, ma festeggeremo il sold-out»

Venticinque anni di storia sono un traguardo importante per la Roma Appia Run e l'uomo che, partendo da un sogno, ha fatto di questa gara uno degli appuntamenti podistici più amati da tutto il mondo del running, ne è consapevole.

Roberto De Benedittis, con quale stato d'animo ci si avvicina a questa edizione speciale di una corsa unica al mondo?

«Con tanta emozione, ma anche la lucida consapevolezza di aver costruito qualcosa di davvero importante. Quest'anno poi celebriamo la XXV edizione proprio nel giorno del Natale di Roma, domenica 21 aprile, e questa coincidenza regala alla nostra manifestazione un'aura magica. Di sicuro correre nel giorno del compleanno della Città Eterna rappresenterà un richiamo in più anche per i turisti».

In effetti sembra ci sia una corsa al pettorale, i numeri delle iscrizioni sono grati-

ficanti, ma cosa possiamo suggerire ai tanti che ancora devono iscriversi?

«Intanto sono felice di annunciare che abbiamo già superato abbondantemente quota 4.000 iscritti, restano quindi a disposizione solo 1.500 pettorali. Tecnicamente le iscrizioni si dovrebbero chiudere il 12 aprile ma è praticamente certo che festeggeremo il sold-out già prima di questa data. È fondamentale affrettarsi perché il 17 aprile la quota aumenterà, quindi iscriversi entro il 31 marzo potrebbe rappresentare un vantaggio in più».

Tanti temi all'interno di questo evento, non solo lo sport.

«Esatto, la Roma Appia Run riesce a sintetizzare al suo interno numerosi elementi che ne-

gli anni ci hanno aiutato a crescere e consolidare l'immagine della corsa: la parte archeologica che impreziosisce il suggestivo percorso, la parte ambientale, senza dimenticare gli aspetti dedicati alla solidarietà, alla socialità e alla salute. Tutte queste cose fanno sì che la nostra corsa sia un potente strumento di sport e cultura».

Per quanto riguarda l'analisi più prettamente sportiva, la Roma Appia Run è un evento che si sviluppa in due giorni.

«Iniziamo con il prologo del sabato 20 aprile, il "Fulmine dell'Appia", appuntamento dedicato ai più piccoli che sta riscuotendo un successo sempre crescente. Per noi un ulteriore motivo di orgoglio.

«Uno strumento di sport e cultura tra solidarietà e archeologia»

«Previste tante iniziative collaterali Justine Mattera è la testimonial»

21 APRILE 2024
XXV ROMA APPIA RUN
 KM. 13 E KM. 5

Ore 8.00 Ritrovo
 Stadio delle Terme di Caracalla
 "Nando Martellini"

Ore 9.00 Partenza Km. 5

Ore 9.30 Partenza Km. 13

INFO E ISCRIZIONI:
www.appiarun.it

Tante le iniziative collaterali a corredo di questa 25ª edizione.

«Sì, abbiamo sviluppato il progetto Road to Appia Run insieme a Brooks e LBM Sport, tre giornate di allenamenti collettivi, domani 30 marzo il secondo, che si chiuderanno il 12 aprile con la presenza di Justine Mattera, già testimonial della gara lo scorso anno. E poi il progetto Obiettivo Salute della Prof.ssa Filomena Pietrantoni, con check-up gratuiti per i principali fattori di rischio delle malattie croniche. E, per finire, la solidarietà: anche nel 2024 siamo legati a Telethon, a cui faremo una donazione abbinata con il "Fulmine dell'Appia».

(RIPRODUZIONE RISERVATA)

Data: 29.03.2024 Pag.: 28
 Size: 1163 cm2 AVE: € 56987.00
 Tiratura: 118367
 Diffusione: 54919
 Lettori: 885000



TUTTOSPORT

Venerdì 29 marzo 2024

VOLLEY/SUPERLEGA



33

La storia del 2° palleggiatore di Trento titolare dopo l'infortunio di Sbertoli

Acquarone

«La fiducia mi dà forza»

«Mi sono trovato nella mischia nel momento più caldo dell'anno. Però tutti mi stanno aiutando»

Diego De Ponti
TORINO

Avere Trento nelle proprie mani. È la grande, ed elettrizzante, condizione di Alessandro Acquarone, giovane palleggiatore dell'Itas chiamato a sostituire il titolare Riccardo Sbertoli nel momento più caldo della stagione. Tazzaro si è procurato una frattura scomposta della falange prossimale del mignolo della mano sinistra, nel corso della gara dei quarti di Champions League contro il Berlin Recycling. Acquarone è stato buttato nella mischia e in breve si è preso la squadra in mano, con l'aiuto dei compagni. Ha portato in finale di Champions League, battendo Chitanova, e alla semifinale di dei playoff scudetto che inizieranno domenica contro Monza. Alessandro Acquarone fino all'anno scorso era conosciuto solo agli addetti ai lavori e giocava in A2, la seconda serie della pallavolo italiana, con il Motta di Livenza. Un bel salto triplo verso il top del volley italiano in attesa che Sbertoli ritorni al suo posto.

Acquarone, si aspettava di ritrovare titolare a Trento a inizio stagione?
«Sono venuto a Trento sapendo

che avrei fatto panchina. Ma sono quelle occasioni che bisogna prendere al volo. Ho sempre giocato sperando di poter vestire un giorno la maglia di una squadra di vertice, quando Trento mi ha chiamato non ci ho pensato su tanto. A volermi qui è stato il tecnico, Fabio Soli. Mi ha detto che avevo i numeri per stare in questo gruppo. Ho detto sì subito».

Quando le ha detto di andare in campo al posto di Sbertoli si è reso conto di cosa stava succedendo?
«A dire il vero no. Non potevo capire quanto fosse grave l'infortunio di Riccardo. Non sembrava così all'inizio. Sono entrato in campo senza pensarci troppo. Solo dopo ho realizzato quel che sarebbe stato».

È stata dura?
«La chiamata è arrivata in un momento caldo della stagione. All'inizio non tutto ha funzionato. Però i compagni mi hanno aiutato, e i stanno aiutando tantissimo. Giorno per giorno abbiamo sistemato un po' di cose».

Il secondo regista di una squadra big di solito vede poco il campo. Come si vive questa attesa?
«Quando sono arrivato a Trento ero consapevole che avrei fatto tanta panchina. Però un secondo



Alessandro Acquarone, 24 anni, è alla prima stagione in Superlega. Qui durante gara 1 dei quarti di finale playoff contro Modena LVM



Scansiona il QR Code e accedi ai contenuti di tuttosport.com

palleggiatore in settimana deve spingere tantissimo e andare a tutta su ogni palla. Il vero compito è quello di allenare il sestetto titolare. E questo richiede impegno e dedizione massima. Io ho lavorato tanto e mi è capitato di poter giocare queste partite così importanti».

La prima è stata con Modena ai quarti di finale playoff. Com'è stato?
«L'ho superata. Ho la fortuna di avere bravissimi compagni che mi stanno dando una grande mano. Si sono messi a disposizione subito,

ragioniamo insieme sulle alzate, su cosa vogliamo e cosa possono fare per facilitare il mio compito. Mi hanno aiutato tanto a superare il primo impatto ed essere più tranquillo».

Più dura quella partita o la semifinale con Civitanova?
«Ho sentito di più la partita con

Con il ligure l'Itas ha raggiunto la finale di Champions e la semifinale scudetto

la Lube. Non ero abituato ad un confronto con una posta in palio così alta, a tutto quel pubblico. Però ce l'abbiamo fatta e questo è quello che conta».

Tra un mese come si immagina?
«Diciamo che ho testa solo per contribuire al lavoro di squadra. Poi Riccardo tornerà e io sono pronto a dare una mano come posso».

Tra una finale scudetto e quella di Champions quale preferirebbe giocare?
«Beh, la Champions ha un fascino particolare».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ANALISI

Piacenza amara. Una stagione fallimentare

Quella di mercoledì sera è stata una festa amara per la Piacenza del volley. Perché festa doveva essere sin dalle prime ore del giorno con la nascita in mattinata della primogenita di Yuri Romanò, celebrata con la consegna prima della gara all'opposto azzurro della Gas Sales di una mini maglia dei biancorossi con il nome della bambina, Bianca, stampato; quindi i fiori e il buon compleanno intonato prima della gara nel palasport per gli auguri a Elisabetta Curti, presidente del club. Poi quello che ora tutti sanno, la débacle clamorosa, il netto 0-3 con cui Milano ha banchettato sulle spoglie di una squadra piacentina arrendevole come nel tie break di gara 4. Il giorno dopo la numero uno del club, in fase di analisi, è lucidissima: «Una delusione enorme, servirà tempo per smaltirla». Come darle torto dopo che il club ad inizio anno aveva più volte lasciato intendere di avere come target il raggiungere tutte le finali e invece sono state mancate tutte, nonostante un roster di primissimo livello. In realtà il gioco è mancato per tutto l'anno. Discontinuità, mancanza di attaccamento alla gara e all'avversario, estrema facilità di scioglimento di fronte alle prime difficoltà e poi, il tabù Milano che quest'anno ha fermato Piacenza nel quarto di coppa Italia, 2-3; e vinto altre due volte al PalaBanca nel quarto dei playoff. Si volta pagina, la società ha infatti confermato il tecnico prima dell'ultima gara, in netta controtendenza rispetto alla gestione allenatori degli ultimi anni. Il tecnico Andrea Anastasi può quindi giocarsi il playoff per il 5° posto.

L.MUZZI.



L'opposto brasiliano Matheus Krauchuk, 26 anni LVM

A2 | RIFIUTATO IL RIPESCAGGIO NEL 2023. HA INIZIATO I PLAYOFF VINCENDO GARA 1

Siena può guadagnarsi la Superlega

Luca Muzzioli

Il leone senese vuol tornare a ruggire. In casa Emma Villas, il ricordo della Superlega è troppo recente per aver smesso di sentire il richiamo della foresta. Lo scorso anno in Superlega, retrocessa in A2 e bypassata per una sana voglia di riprogrammare nei giusti modi ogni corteggiamento per un ripescaggio dopo la rinuncia di Vito Valentini, ora la società di patron Bisogno si affida al campo. Protagonista in stagione regolare di una striscia di sette vittorie consecutive con l'avvio dei quarti di finale dei playoff, che da subito ha sorriso con la vittoria di gara 1 con un rotondo 3-1 al Brescia. Dicono che sia stata sin qui la scelta giusta. La strada è lunga,

ma la società sta lavorando per continuare a crescere e mettere a frutto l'esperienza recente nel massimo campionato. Il nodo resta il palasport e i lavori di ristrutturazione necessari. Le immagini di un anno fa, con atleti con guanti e paraorecchie, non possono più ripetersi. Giammarco Bisogno, presidente del club, prima dei playoff, aveva fatto un'analisi del momento dei toscani: «Dobbiamo riconoscere a tutto il team di lavoro, dallo staff

Il presidente Bisogno: «Ispira ottimismo tutto l'ambiente»

ai medici ai fisioterapisti, il grande lavoro che hanno fatto. Sono molto soddisfatto del campionato sin qui, considerando anche le varie difficoltà che abbiamo affrontato a inizio stagione, a partire dalle problematiche legate al palazzetto dello sport. Sono soddisfatto anche dell'evoluzione che la squadra ha avuto da un punto di vista tecnico. Vedo ragazzi che giocano ogni gara dando sempre il massimo».

Dalla squadra dell'esperto tecnico: «Graziosi alla società, il passo dell'analisi è breve: «Si prosegue guardando con attenzione e con fiducia al futuro. Dovremo valutare varie situazioni, attendiamo anche i nuovi lavori che dovranno essere effettuati al PalaEstra. In futuro ci saranno aggiustamenti anche a livel-

lo societario, gli sponsor stanno continuando a seguirci e lo faranno pure il prossimo anno. Stiamo portando avanti operazioni anche con altri imprenditori che sono collegati all'azienda Emma Villas. È una grande attenzione continuativa a darla e a dedicarla al settore giovanile, con tanti ragazzi nelle nostre formazioni Under». La vittoria in gara 1 dei quarti in un turno al meglio delle tre gare è già una mezza ipotesi, anche se in regular season le due sfide giocate tra Siena e Brescia hanno visto uscire vincitori una volta i toscani e una volta i lombardi, ed entrambe le volte le sfide si sono chiuse e sono state decise al tiebreak. Nulla è scontato, lunedì 1° aprile il ritorno in Lombardia.